

1

L'itinerario è articolato in due percorsi collegati fra di loro tramite il sentiero bretella n. 527 detto della Rüina. Il primo percorso effettua una andata e ritorno della Val Vertova. Il secondo, più lungo e impegnativo, sale da Orezzo prima fino alla Val del Grü, poi ad Aviatico. Una serie di varianti, da Osciöl, Coldré e Ganda, consentono di frazionare il percorso.

PERCORSO A [facile] 14 km h 1:50

Vertova – Val Vertova (a/r) – La Rüina (collegamento con percorso B) – Grömei – Semonte – Vertova.

PERCORSO B [impegnativo] 41,5 km h 5

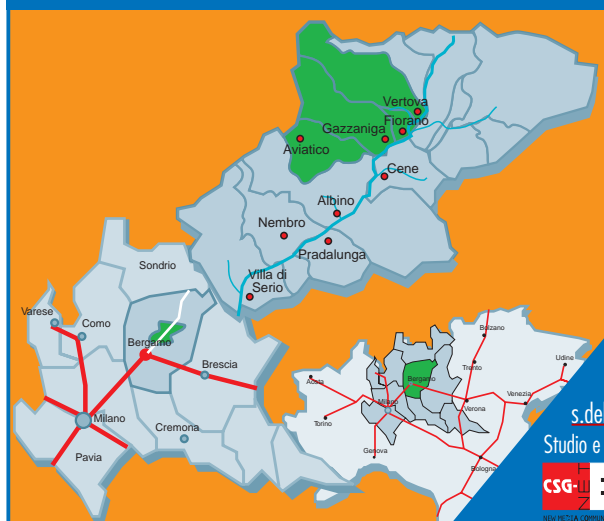
Vertova-Fiorano al Serio – S. Rocco di Rova - Grömei – bivio Rüina (collegamento con percorso A) - Val del Grü – La Plaza – Osciöl (variante) – Orezzo (variante) – bivio per Ganda (varianti; collegamento con itinerario n. 2) - Amora (collegamento con itinerario n. 2) – Municipio di Aviatico (variante) – La Forca di Aviatico – Rocolo Rasler (variante) - Cà de Spi – Coldré (variante) – Osciöl – Orezzo – Grömei (varianti) – via Galliano – Chiesa Parrocchiale di Gazzaniga (collegamento con itinerari n.2 e n. 3) – Fiorano al Serio.

Numeri utili

Sala operativa antincendio.....tel.: 115

Pronto interventotel.: 118

INQUADRAMENTO



NON
accendiamo
fuochi nei
boschi



NON
abbando-
niamo
i rifiuti



NON
danneggiamo
gli alberi e i
fiori



Sui sentieri è
vietato il
transito con i
mezzi
motorizzati
art. 23
L.R. 8/76

Testi ed itinerari
Sergio Del Bello
s.delbello@fiscalinet.it
Studio e realizzazione grafica
C.S.G. srl
www.csg-net.it



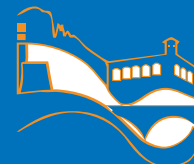
Nei boschi fra la Val Vertova e la Cornagiera

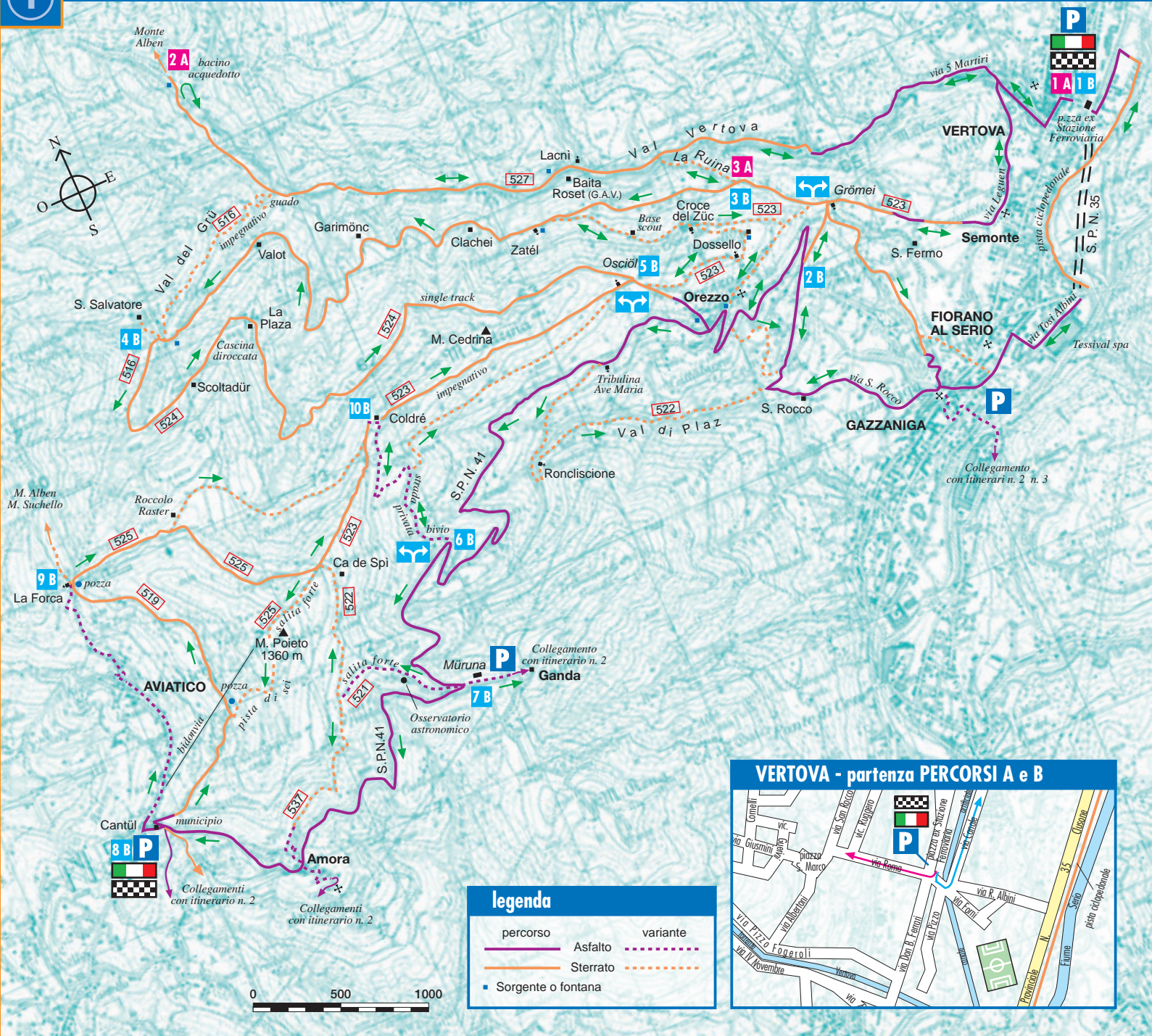
Itinerari in mountain bike

1

VERTOVA
FIORANO AL SERIO
GAZZANIGA
AVIATICO

PEDALANDO IN VALLE SERIANA





PERCORSO A 1 A km 0

Dal parcheggio dell'ex Stazione Ferroviaria di Vertova si segue via Roma fino a piazza S. Marco. Si devia a sinistra per via Albertoni, poi a destra, per via Fogeroli, via Lorenzoni, piazza S. Lorenzo e Largo Vitt. Veneto. Si risale quindi la Val Vertova da via Cinque Martiri (Cai n. 527). Si incontrano gli stabilimenti manifatturieri sorti alla fine del secolo XIX sulle rive del torrente Vertova. Si passa la chiesetta della Sacra Famiglia in località Lagni. La carrareccia continua nei boschi e risale il corso del torrente Vertova. A sinistra si incontra il sentiero (Cai n. 516) per la Val del Grù e più avanti il *Salt dei Caai* (Salto dei Cavalli), singolare formazione rocciosa nella quale l'acqua precipita formando delle caratteristiche cascate. Passato un piccolo ponte, si arriva al termine della carrareccia (650 m.), dove inizia il sentiero (Cai n. 527) per il bivacco Testa e il Monte Alben.

2 A km 6

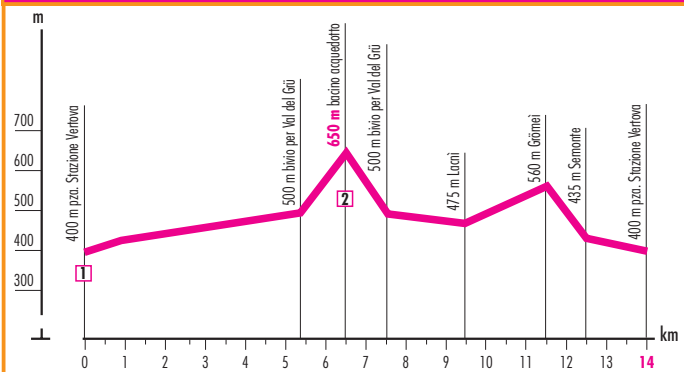
Non essendo più possibile proseguire in mountain bike, si effettua il ritorno lungo lo stesso percorso dell'andata. Si oltrepassa la località Lagni fino ad incontrare sulla destra (a sinistra strada cementata privata) un sentiero, detto La Rüina, che scende verso il torrente (Cai n. 527) e guarda il torrente. Si procede nel bosco del versante opposto e, dopo una salita, si raggiunge la carrareccia che proviene da Semonte. Da qui si può, a destra, salire per la Val del Grù (vedi sotto percorso B) oppure, a sinistra, ritornare alla partenza passando per la tribulina di Grömei sia da Gazzaniga che da Semonte.

Nel primo caso dall'incrocio di Grömei si scende per la seconda strada a sinistra che passa per la località Mozzo, si segue poi destra il sentiero che si innesta (cancello) alla cementata in cima a via Galliani e termina in piazza XXV Aprile di Gazzaniga. Percorrendo poi in senso inverso il tratto iniziale del percorso B (vedi sotto punto 1B) si arriva all'ex Stazione Ferroviaria di Vertova. Nel secondo caso da Grömei si continua rettilinei per la sterrata che, passando per Piodera, scende al cimitero di Semonte. Si devia a sinistra per via Leguen, via XI Febbraio fino in largo Vittorio Veneto. Seguendo poi il percorso dell'andata si arriva al punto di partenza.

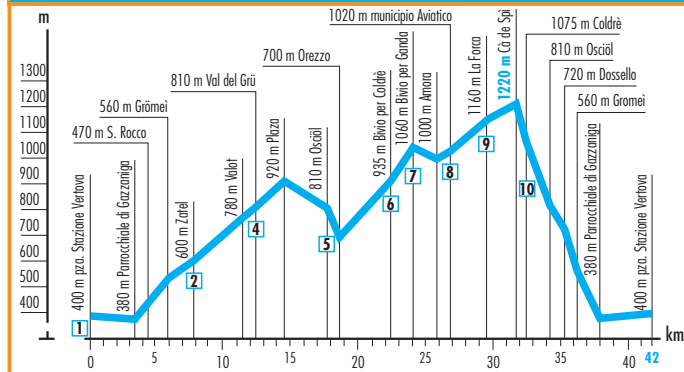
PERCORSO B 1 B - 2 B - 3/B Km 0

Dal parcheggio dell'ex Stazione Ferroviaria di Vertova si prende a sinistra via Canale fino all'intersezione, a destra, con la strada dell'Isola (raggiungibile anche da via Stazione e strada Sopra Canale) che da accesso alla pista ciclopedonale. Si continua sulla pista immettendosi su via Tosi Albini, poi a destra per via Donizetti fino allo stop. Si devia a sinistra per via Roma, via C. Battista fino al piazzale dell'ex Stazione Ferrovia di Gazzaniga. Si prende sulla destra via Marconi e si raggiunge la Chiesa Parrocchiale (collegamento da qui agli itinerari n. 2 e n. 3). Superata la Parrocchiale si continua a destra per via S. Rocco, che, dopo una salita, porta alla chiesa omonima (480 m.). Si continua oltre e, poco dopo, si devia a destra risalendo fino ad innestarsi sulla strada provinciale n. 41. Mantenendo la sinistra, si sale in direzione di Orezza (via Bossetti) e, prima del successivo tornante, si devia a destra su una carrareccia che porta alla tribulina di Grömei (560 m.). Si devia a sinistra seguendo la carrareccia che, inizialmente pianeggiante, si trasforma in una salita. Raggiunta la deviazione del sentiero (Cai n. 527) di cui al percorso A (vedi al punto 2A), si prosegue la salita in direzione della Val del Grù. I tratti più ripidi sono cementati e quindi pedalabili seppur con sforzo. La carrareccia risale il versante destro della Valle Vertova in una zona boscosa e priva di abitazioni con punti panoramici. Superata la Stalla Valot, si incontra sulla destra il sentiero che, discendendo la Val del Grù (Cai n. 516) termina sulla carrareccia di fondovalle della Val Vertova (vedi percorso A). Si tratta di un sentiero solo da trekking, che presenta passaggi stretti, impervi ed esposti a valle. È consigliabile solo per esperti appassionati di cicloalpinismo disposti e preparati ad affrontare passaggi con la bici in spalla. Proseguendo per la carrareccia si supera il compluvio della Val del Grù e si arriva in un piazzale con una fontanella. Da qui è possibile, prima di continuare il percorso, fare una visita alla caratteristica e solitaria Chiesa di S. Salvatore (sec. XV), che si raggiunge in breve salendo sulla destra (Cai n. 524). Se non si vuole proseguire l'itinerario, dal piazzale si può ritornare alla partenza lungo lo stesso tracciato dell'andata.

ALTIMETRIA A



ALTIMETRIA B



4 B km 9

Dalla Val del Grù è possibile raggiungere Orezza e quindi Vertova lungo un percorso alternativo. In considerazione della lunghezza e delle difficoltà che presenta è consigliato solo ai bikers esperti ed allenati e disposti ad affrontare frequenti saliscendi dalla mountain bike. In compenso questa tratto di percorso offre la possibilità di scoprire nuovi ed entusiasmanti passaggi ed un affascinante ambiente di sottobosco.

Dal piazzale della Val del Grù si segue la sterrata per la località La Forca di Aviatico (Cai n. 516) fino al punto in cui si incrocia, sulla destra, una valletta. Si devia a sinistra portandosi sul versante orografico opposto. Si supera la stalla Scoltadür e, poco dopo, la baita diroccata La Plaza (940 m.). Si segue poi il sentiero che scende alle sue spalle, si supera la valle di Garimonc e la cascina omonima (720 m.). Occorre fare molta attenzione perché i tratti successivi del sentiero, tutti in single track, presentano pericolose scarpate. Superato un capanno da caccia si giunge, con difficoltà per il fondo accidentato, in località Osciöl (800 m.) sopra l'abitato di Orezza.

5 B km 14.5



Da Osciöl si può rientrare alla piazzale di partenza in Vertova scegliendo fra più percorsi:

- scendendo lungo la strada provinciale n. 41, raggiungibile in breve appena discesi in Orezza, sia per via S. Rocco che per la tribulina di Grömei (vedi percorso A, punto 2A).
- per il sentiero (Cai n. 523) che porta al nucleo abitato montano di Dossello (750 m.) e poi alla località Croce del Zuc dove, nei pressi di una tribulina, si devia a destra lungo un sentiero che, dopo un tratto impegnativo di discesa, conduce alla tribulina di Grömei (vedi percorso A, punto 2A).

Da Orezza (730 m.) si risale lungo la strada provinciale n. 41 in direzione Aviatico-Selvino. Percorso circa un chilometro, si presenta sulla sinistra, la tribulina dell'Ave Maria, da dove, imboccando una sterrata, si può scendere a Gazzaniga lungo la Val di Plaz passando per la chiesa di Rondisciù e, dopo aver disceso una carrareccia molto accidentata, per quella di S. Rocco. Percorsi circa altri 2 km di salita, ad un ampio tornante verso sinistra, si raggiunge il bivio per Coldré.

6 B Km 19



Dal bivio di Coldré (960 m.) una variante consente di affrontare il rientro passando per le due principali discese proposte dell'itinerario senza risalire fino a Ganda o ad Aviatico:

- si devia a destra per la strada privata e, al primo tornante, si devia a destra; appena oltrepassata una casa, si scende per un sentiero (senza segnavia) che, passando nei boschi del versante meridionale del Monte Cedrina, termina in località Osciöl (vedi al punto 5B).
- si segue la strada privata fino a raggiungere il piccolo nucleo di case di Coldré (1079 m.) e si scende per la mulattiera (Cai n. 523) fino ad Osciöl (vedi la descrizione al punto 10B).

Continuando dal bivio di Coldré la salita lungo la strada provinciale si raggiunge, dopo circa un chilometro, il bivio per Ganda (1060 m.).

7 B Km 20.5

Da Ganda (collegamento da qui all'itinerario n. 2) si può effettuare una variante che risale

il versante sud-orientale del Monte Poieto e presenta un tratto iniziale faticoso ma in compenso concede viste panoramiche e interessanti discese.

Variante

Dal bivio di Ganda (1060 m.) si devia a destra lungo la strada cementata (Cai n. 521) che, con una salita sempre più accentuata, passa per l'Osservatorio Astronomico di Ganda. Con bici a mano si raggiunge, con fatica, un tornante verso destra (1164 m.), nel punto in cui, a sinistra, inizia il sentiero (Cai n. 537) che porta ad Amora di Aviatico. Fatto il tornante, si prosegue lungo il sentiero che raggiunge la località Cà de Spi (1190 m., vedi 9B). Da qui i più temerari possono risalire, ancora con bici a mano lungo un sentiero (Cai n. 523), il pendio erboso fino alla cima del M. Poieto (1360 m.). Scendendo poi dal versante opposto lungo la pista di sci fino ad una pozza d'acqua, ci si innesta sul percorso principale (vedi al punto 8b).

Dal bivio di Ganda si continua lungo la strada provinciale fino ad Amora di Aviatico (1000 m.) (collegamento da qui all'itinerario n. 2) e, poi, al dopo, il piazzale del municipio di Aviatico.

8 B Km 23.5

Il parcheggio del piazzale del municipio di Aviatico (collegamento con itinerario n. 2) si può considerare come punto di partenza per una serie di giri ad anello realizzabili combinando fra di loro tratti di percorsi diversi descritti in questo itinerario.

A destra del municipio si sale per via Cornagiera (Cai n. 537), dopo un tornante, la si abbandona deviando a sinistra in direzione della pista di sci da discesa. Si risale il versante settentrionale della Cornagiera fino ad una pozza d'acqua. Si devia a sinistra per la sterrata (Cai n. 519) che, sottopassa la bidonvia del Poieto e termina alla Forca di Aviatico (1060 m.).

Variante

Dal municipio di Aviatico si passa l'abitato di Cantùl e si raggiunge la Chiesa Parrocchiale (1000 m.), da dove inizia la salita su via Pelli che termina in località La Forca (1060), punto d'innesto al percorso principale dell'itinerario.

9 B km 26

Dalla Forca di Aviatico, punto più lontano raggiunto dall'itinerario, inizia il percorso di ritorno. Si imbecca a destra l'ampia e pianeggiante carrareccia (Cai n. 525) che con andamento regolare attraversa una zona boscosa terminando nei prati appena al di sopra della località Cà de Spi (1190 m.). Si devia a sinistra verso valle seguendo il sentiero (Cai n. 523) che, mantenendosi sul crinale e con passaggi impegnativi per gli spuntoni di roccia affioranti, confluisce in una strada sterrata; proseguendo a destra lungo la stessa, in breve, si arriva in Coldré (1079 m.).

10 B km 29

Da Coldré si prende a sinistra la mulattiera (Cai n. 523) molto impegnativa per il fondo lastricato di roccia e pietre — consigliata per i biammortizzati — che, attraversando una zona boscosa, termina in Osciöl. Da qui seguendo i percorsi descritti sopra al punto 5B, si arriva a Vertova. Si può rientrare da Coldré anche per la strada asfaltata privata che scende sulla provinciale.